

N° 315

31 gennaio 1958

I M P O R T A N T E: La Presidenza Generale dell'A.C.I. informa che la "Tre Giorni" per gli Incaricati Diocesani dei Segretariati, per la quale si era pensato prima ai giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre, è stata definitivamente fissata per i giorni 1, 2, 3 e 4 novembre. L'importante Convegno avrà luogo a Roma presso la Domus Mariae. I Segretariati Diocesani vogliano fin d'ora prenderne buona nota e disporre di conseguenza.

DALLE DIOCESI ITALIANE

AREZZO.-

Il Direttore del Segr.to dioc.no ha informato che il titolare della Casella Postale 75 di Arezzo "Casa del Libro d'arte", di cui la nostra Rel. n°312 e 313 alle voci AREZZO e LIVORNO, è stato individuato dalla locale Autorità di P.S.- Sottoposto ad interrogatorio ha dichiarato di aver ricevuto il materiale da una casa francese, di aver ritenuto lecito diffondere quelle "opere d'arte" e che, ad ogni modo non si occuperà più di quel commercio e disdirà la Casella Postale presso l'Ufficio postale di Arezzo. Il funzionario di P.S. ha però presentato denuncia al Procuratore della Repubblica. - Non ostante i propositi del "titolare", il Segr.to Centrale ha esortato gli amici a non rallentare la vigilanza.

BARI.-

Il Segr.to dioc.no ha destato l'allarme - e richiamiamo sopra di esso l'attenzione di tutti gli altri Segretariati - sopra l'attività teatrale della Compagnia di Beniamino Maggio.

BERGAMO.-

La Compagnia Wanda Osiris ha dato nella città di Bergamo lo spettacolo di rivista FUORI SERIE ed il Segr.to dioc.no ha informato che la Compagnia stessa, "pure essendosi attenuta al copione ha adottato costumi particolarmente ridotti e che nelle movenze non coprivano neppure il necessario". Il Segr.to Centrale ha avanzato il dubbio che il Servizio di Revisione Teatrale della Presidenza del Consiglio possa approvare anche i costumi delle attrici, non vedendo come si possano precisare in modo tale da rendere possibile alle Autorità locali di P.S. il controllo sulla perfetta corrispondenza di essi a quanto sarebbe stato approvato. Comunque ha creduto opportuno di interpellare in merito l'On. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

GENOVA.-

Il Segr.to Dioc.no ha preparato per il 22 febbraio un Convegno di incaricati Parrocchiali per la Moralità alla quale presenzierà il Direttore del Segretariato Generale.

LIVORNO.-

Con la consueta diligenza il Segr.to dioc.no ha revisionato, assistendo alla "prima" la rivista UNO SCANDALO PER LILI ed avendola trovata gravemente deplorabile per le battute ed il comportamento degli "artisti" e per il ridotto abbigliamento delle ballerine, è intervenuto presso la locale Questura. L'intervento ha dato sensibili risultati, in quanto ha permesso di constatare che alcune battute non erano contenute nel copione approvato, battute che nelle rappresentazioni seguenti non sono state ripetute. Lo stesso Segretariato ha inviato relazione della "rivista" (vedere alla voce RIVISTA TEATRALE) ed ha informato del contenuto di essa e di quanto era stato possibile fare a Livorno agli Amici dei Segretariati di Lucca e di Siena, dove si recava successivamente la Compagnia. (Cosa che ancora una volta raccomandiamo a tutti i Segretariati.) A seguito di una rissa e di segnalazioni, alle quali non fu estraneo il Segr.to dioc.no, il Questore di Livorno ha disposto la chiusura a tempo indeterminato di un dancing, lo stesso contro la

temporanea chiusura del quale durante la Settimana Santa avevano irosamente polemizzato i "sinistri". Il Direttore del Segr.to che faceva presente l'opportunità di sequestrare alcune fotografie assai sconvenienti relative ad uno spettacolo, si sentiva rispondere che non si riteneva di dover ordinare il sequestro delle fotografie di donne, che si potevano liberamente vedere in teatro. A parte il fatto che in quel caso specifico non era dimostrato che si trattasse effettivamente dei "costumi" usate dalle ballerine sul palcoscenico (le foto apparivano, infatti, eseguite in locali del retro palco), da un punto di vista generale - osserva il Segr.to Centrale - non sembra logico affermare che gli abbigliamenti usati dalle attrici sul palcoscenico possono giudicarsi penalmente leciti in quanto ivi tollerati e quindi (?) non offensivi né dal pudore né della pubblica decenza. "Tollerati" ... da quanti? Agli spettacoli di rivista e di varietà sono stati venduti nel 1956 secondo i dati ufficiali pubblicati dalla SIAE, esattamente 5.380.491 biglietti d'ingresso (2.477.338 per la rivista e 2.903.153 per il "varietà"). Ora, poiché com'è noto chi frequenta i suddetti spettacoli non li frequenta una sola volta all'anno, ma almeno due volte e più, nel 1956 non 5 milioni di spettatori, ma non più di 2 milioni e mezzo di persone (e certamente meno) hanno "applaudito" certe sconchezze, computo che non tiene conto di quelli, che avranno, sia pure tacitamente disapprovato. E allora, come può dedursene, poiché la popolazione è di circa 48 milioni e mezzo di abitanti, che secondo il comune sentimento del popolo italiano certe esibizioni non offendono il pudore e nemmeno la pubblica decenza? Quindi l'argomento dedotto dal malcostume tollerato negli spettacoli di rivista e di "varietà" (che pur è "consacrato" nella quasi totalità delle sentenze assolutorie) non ha alcun valore: si basa sull'ignoranza dei dati statistici più sicuri.

MANFREDONIA.-

Il Segr.to diocesano ha segnalato all'Autorità di P.S. l'illegale attività di certi protestanti, che simulando di questuare cercavano di smerciare opuscoli di propaganda della setta "Testimoni di Geova". Essi sono stati denunciati all'A.G. per il reato di questuazione non autorizzata (art. 156 legge di P.S.). - Lo stesso Segretariato ha segnalato a quello Centrale la vendita di cioccolattini, che recavano nell'involucro argentate piccole fotografie di donne in costume succinte. Poiché il modico prezzo di lire 10 rende tale prodotto accessibile soprattutto ai bambini, è evidente il pregiudizio che la vendita di esso può apportare alla pubblica morale. In Segr.to Centrale, a prescindere dal successo che potrebbe avere una denuncia all'Autorità Giudiziaria, ha consigliato la garbata segnalazione alla Ditta produttrice da parte di mamme e padri della famiglia della penosa impressione che ha fatto il ricorso a tali mezzi di pubblicità.

NEPI.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato diocesano il Rag. Armando Fassi - Renciglione - Viterbo.

OSTUNI.-

Essendo stato notato un sensibile - e quindi inefficace - ritardo nella esecuzione di un sequestro, il Segr.to Centrale, a richiesta di quello diocesano, ha dato le informazioni del caso e gli opportuni suggerimenti.

PAVIA.-

I Dirigenti del Segr.to hanno avuto utilissimi, cordiali contatti con le Autorità locali, alle quali hanno presentato anche per iscritto un elenco di "desiderata" in relazione a disordini morali da eliminare. Sono stati presi sollecitamente dei provvedimenti. Il Segr.to ha preso anche l'iniziativa di far pubblicare articoli sulla stampa locale in ordine ai problemi attinenti la pubblica moralità, attraverso amichevoli relazioni ha fatto ritirare fotografie di ballerine della Compagnia di Operette RODES in costumi molto succinti, segnalando al Segr.to Centrale (e gli altri Amici ne prendano nota per eventuali interventi tempestivi) che il comico di detta Compagnia ha un frasario assai licenzioso nella operetta CIN-CINLA' e la soubrette della stessa un contegno deplorabile. Il Segr.to Centrale ha osservato gli eccessi della Compagnia RODES e si sarebbe dovuto segnalare all'On. Sottosegretario alla Presidenza, se riguardante il testo della

produzione teatrale alla locale P.S. se riguardanti il contegno e l'abbigliamento (Circ. N° I62). Ed in merito al lamentato inconveniente di pellicole, "di presentazione" sconvenienti proiettate in unione a quelle adatte per tutti, ha ricordato che era stato formulato un terzo comma all'art. 4 del Disegno di legge sulla revisione dei film, sul quale la Commissione della Camera, insede legislativa, recentemente era stata chiamata a decidere. Purtroppo il suddetto disegno si è arenato all'art.2.

Gli abbigliamenti derivanti poi dall'abbinamento di documentari sconvenienti a film educativi possono essere direttamente segnalati al suddetto Sottosegretario, ponendogli la domanda se i documentari e i film-giornali sono effettivamente sottoposti alla prescritta preventiva revisione da parte della Commissione governativa.

ROMA.-

Messa in sospetto da un'inserzione pubblicitaria, la Polizia ha fatto un'irruzione in un "istituto di bellezza" e vi ha scoperto una clandestina attività di meretricio. La tenutrice dell'appartamento è stata denunciata all'A.G.-

SARNO.-

Rispondendo ad analoghi quesiti proposti dal Direttore del locale Segretariato, quello Centrale ha precisato che a) il film PALUDE TRAGICA è tuttora vietato ai minori degli anni 16; b) gli esemplari della pellicola furono a suo tempo regolarmente muniti del certificato di censura dal competente ufficio dipendente dalla Direzione Generale dello Spettacolo e spetta al produttore o al noleggiatore della pellicola inviare con essa il "certificato di censura"; c) se il gestore della sala non era in possesso del "nulla osta" necessario, non gli si doveva consentire la proiezione; dovendo egli presentare tale "nulla osta" all'autorità di P.S. ed esibirlo ad ogni richiesta degli ufficiali e degli agenti di P.S., il fatto di non poterlo presentare costituiva per il gestore un reato; d) non è il caso di adoperarsi perchè o il gestore o l'autorità di P.S., (che non ha tratto le dovute conseguenze dalla mancanza del "nulla osta") o ambedue siano penalmente perseguiti, piuttosto chiarire con il rappresentante della seconda, che certamente ha agito in buona fede, la cosa in via amichevole e confidenziale, perchè in avvenire intervenga secondo le possibilità offertegli dalla legge; e) la strada da seguire per ottenere che dei reati sicuramente commessi siano penalmente perseguiti e puniti è quella della denuncia alla locale Autorità Giudiziaria; tuttavia vi si ricorra soltanto nel caso che tutte le altre possibili vie, amichevoli e confidenziali fossero risultate del tutto inefficaci e se in grado di documentare esattamente ed esaurientemente le violazioni di legge rilevate.

SAVONA.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato all'Autorità di P.S. pubblicazioni varie offensive della morale.

SIENA.-

Il seguito a segnalazione del Segr.to dioc.no relativa alla valanga di sollecitazioni, che attraverso lettere, opuscoli, cartoline illustrate, calendari, ecc. arrivano in certe occasioni da istituti di beneficenza di tutta Italia alle persone note come di sentimenti religiosi, il Segr.to Centrale ha fatto conoscere in sede competente l'inconveniente segnalato. Essendo giunta in ritardo la segnalazione del Segr.to di Livorno in merito allo spettacolo UNO SCANDALO PER LILLI' ed essendo quindi mancato l'intervento da parte di quello di Siena, il Segr.to Centrale ha suggerito ciò che ritiene egualmente utile allo scopo di pregare la locale P.S. di una maggiore vigilanza e di segnalare al competente Sottosegretariato la penosa impressione che lo spettacolo ha provocato e di suggerire l'opportunità di una revisione del copione. Il Segr.to dioc.no ha provveduto nel senso indicato.

SPOLETO.-

Il Segr.to dioc.no ha segnalato l'ultima pagina de IL BORGHESE n°3/1958, già denunciato dal Segr.to Centrale che vi aveva riscontrato l'estremo dell'offesa al pudore, nonchè quello di bestemmia previsto e punito dall'art. 724 C.P.-

VERONA.-

(Vedere alla rubrica SEGNALAZIONI). Il Direttore del Segr.to dioc.no ha comunicato che la locale Autorità di P.S. ha denunciato la soubrette Lola Ferrula di Roma, in arte (?) Lola Gracy, perchè si era esibita di una specie di spogliarello ritenuto offensivo della morale e non compreso nel copione approvato.

Per norma degli Amici degli altri Segretariati la compagnia, della quale fa parte la soubrette denunciata, si presenta col nome di "SPETTACOLI V.B." e lo spettacolo portava il titolo "E LE STELLE STANNO A ... SENTIRE".

NOTIZIE DALL'ESTERO

LA FECONDAZIONE ARTIFICIALE IN INGHILTERRA.-

Recentemente un tribunale inglese ha emesso una sentenza secondo la quale la fecondazione artificiale praticata all'insaputa del marito non costituisce adulterio. La questione sta interessando vivamente la pubblica opinione inglese ed ha quindi avuto larga eco la dichiarazione fatta dall'Arcivescovo di Westminster, Mons. William Godfrey, che ha ribadito essere la fecondazione artificiale "un peccato contro la natura e contro la legge divina". "Il Giornale d'Italia" del 16/I pubblica che anche l'arcivescovo anglicano di Canterbury ha condannato la fecondazione artificiale come "errata nel suo principio e contraria all'etica cristiana".

RIVISTE SCANDALISTICHE CONDANNATE NEGLI U.S.A.-

Le riviste scandalistiche CONFIDENTIAL e WHISPER sono state condannate a pagare ciascuna una multa di cinquemila dollari.

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

ART. II3 LEGGE DI P.S.-

In sostituzione dell'art. II3 della Legge di P.S. dichiarata anticostituzionale, il Ministro degli Interni ha presentato un disegno di legge nel quale si stabilisce, salvo quanto è disposto per la stampa periodica, per la materia ecclesiastica e per quella elettorale, che chiunque intende distribuire o mettere in circolazione in luogo pubblico o aperto al pubblico, scritti o disegni, deve dare preavviso alla competente autorità di P.S. nel modo previsto dal provvedimento stesso. Il preavviso deve essere egualmente dato da chiunque intende affiggere scritti o disegni o fare uso di mezzi luminosi o acustici per comunicare al pubblico, e comunque collocare iscrizioni anche se lapidarie.

CINEMATOGRAFO.-

"Bonjour Tristesse" tratto dall'omonimo romanzo della Sagan, a quanto dicono i giornali, sarebbe stato accolto in America con pessime critiche, sia per lo scarso valore artistico, sia per il contenuto cinico ed immorale.

Nuove norme per la revisione: Il 28/I è tornato in discussione davanti alla Commissione Interni della Camera il disegno di legge, che prevede norme per la "revisione dei film e dei lavori teatrali". In base all'art. 2 non può essere rilasciato il nulla osta per la proiezione e la rappresentazione in pubblico di film o di lavori teatrali nei quali siano prodotti soggetti e scene contrari al buon costume e all'ordine pubblico o che offendano la nazione, il sentimento religioso o le pubbliche istituzioni. Il nulla osta per l'esportazione all'estero di film nazionali, inoltre, non può essere rilasciato quando si tratti di soggetti e scene che possono turbare i rapporti internazionali.

LETTERATURA.-

Un notevole articolo, a firma Renato Giani, su "L'influenza della copertina sul costume del nostro tempo" ha pubblicato IL QUOTIDIANO del 19/I.

MANIFESTI.-

Per la quinta volta è stato rinviato il processo contro alcuni dirigenti della Casa cinematografica responsabili dei manifesti relativi ai film MISS SPOGLIARELLO, ZAHAR KHAN e POVERI MA BELLI, denunciati quali pubblicazioni oscene. La domanda di rinvio è stata presentata dalla difesa.

PROSTITUZIONE.-

La legge Merlin, che abolisce le "case chiuse" è stata approvata anche alla Camera dei Deputati con 385 voti favorevoli e 115 contrari. Hanno votato contro i deputati di destra e qualche isolato. I giornali di sinistra anche in questa occasione hanno trovato modo di fare qualche commento di tinta anticlericale, mentre, non solo i cattolici sono stati fra i primi a schierarsi in favore della legge Merlin, ma sono gli unici che hanno provveduto, e da tempo, ad offrire alle povere schiave del vizio mezzi di riabilitazione. IL TEMPO del 30/I avanza molte riserve, quasi non tenendo conto di quanto dispone la legge stessa per combattere la prostituzione clandestina ed i suoi favoreggiatori e sfruttatori. L'art. 3 stabilisce, infatti, gravi pene per tutti coloro che la violeranno: saranno puniti con la reclusione da due a sei anni e con la multa da 400 mila lire a quattro milioni chiunque sia proprietario di "una casa chiusa", trascorso il termine di sei mesi dall'approvazione della legge; chiunque li conceda in locazione; chiunque tolleri che in locali adibiti a bar, alberghi, camere mobiliate, sale da ballo etc. si diano convegno una o più persone le quali esercitino la prostituzione; chiunque recluti o induca una persona alla prostituzione, chiunque sfrutta o favorisce la prostituzione altrui. Come si vede la legge punisce le più svariate forme di prostituzione e di sfruttamento.

Entro sei mesi la legge andrà pienamente in vigore.

RIVISTA TEATRALE.-

"E LE STELLE STANNO A ...SENTIRE" (vedere alla voce VERONA)

"UNO SCANDALO PER LILI"- pochade musicale rappresentata dalla Compagnia UGO TOGNAZZI-LAURETTA MASIERO al "Gran Guardia" di Livorno il 13 e 14/I-
Rivista immorale sotto ogni aspetto; la vicenda si svolge attraverso un susseguirsi di episodi imperniati sull'adulterio.

Numerose le battute a doppio senso volgare ed anche osceno. Fra le altre: nel "primo tempo" Tognazzi dice: "anch'io confido le opinioni di Ghandi, sull'abolizione delle caste; è infatti molto semplice distruggere una casta ed è anche piacevole".

Nel "secondo tempo" la Masiero dice che una delle moltissime volte che si esibiva nuda negli spettacoli di Parigi lo fece indossando soltanto un paio di guanti neri ed un paio di scarpette nere. Il Tognazzi le domanda: "cosa facevi?" e l'altra: "rappresentavo il cinque di picche". Tali battute non sono le peggiori.

Particolarmente deprecabili anche la mimica del Tognazzi, il quale si comporta in massima parte dello spettacolo con movenze da sessuale. Anche nel numero del pastore protestante è particolarmente deplorabile la sua mimica; al termine di tale numero esce dalla scena palpando due prosperose ballerine ... I balletti cercano di provocare negli spettatori violente reazioni morbose; in uno di essi la Masiero si esibisce in veste più che succinta. Alcuni spogliarelli e semispogliarelli anche in una scena dove è raffigurata una camera da letto.

(Dalla Relazione del Segretariato di Livorno)

SICUREZZA PUBBLICA.-

QUESTUE: La 3^a Sezione della Corte di Cassazione il 17/7/1957 ha sentenziato che "costituisce reato la richiesta di offerte di denaro fatta da chi non è munito di autorizzazione di polizia ad aderenti di un partito politico anche se nell'interesse per partito stesso". Ciò a norma dell'art. 156 Legge P.S. dichiarato costituzionalmente legittimo dalla sentenza 16/I/1957 dalla Corte Costituzionale. Tale norma tende ad evitare le molestie, le velate e fastidiose coercizioni e talvolta anche le frodi che possono verificarsi in occasione della pubblica raccolta di fondi. Detto articolo fa infatti divieto di raccogliere somme a chi non sia munito della licenza del questore e determina i casi in cui la licenza può essere concessa.

ESERCIZIO ABUSIVO DI LOCALE DI MERETRICIO: La Sezione feriale della Corte di Cassazione in data 23/8/1957 ha sentenziato che "per l'integrazione del reato di esercizio abusivo di locali di meretricio (art. 191 e 192 Leggi di P.S.) non è necessario che le prostitute si trovino permanentemente nel locale, ma è sufficiente che in quest'ultimo si eserciti il meretricio abitualmente; e tale carattere può desumersi anche dalle

lità dei fatti, non essendo all'uopo necessaria la sorpresa in flagranza".

STAMPA.-

Criminilità giovanile: Larga eco ha avuto nella stampa lo spaventoso episodio di criminalità giovanile di cui sono stati protagonisti a Lincoln (USA) un giovane di 19 anni ed una ragazza di 14, che in poche ore hanno commesso undici assassini. L'UNITA' del 30 gennaio ha anche pubblicato una loro fotografia.

Giornali murali periodici: La 3^a Sezione della Corte di Cassazione in data 3/7/1957 ha sentenziato secondo le norme della legge sulla stampa presso la cancelleria del Tribunale territorialmente competente, esso può essere affisso dovunque senza ulteriori registrazioni ed autorizzazioni". A differenza del giornale murale a copia unica, quello periodico è regolato come i comuni giornali. Pertanto chi asporta siffatto giornale regolarmente affisso commette reato.

Mutamento della periodicità di pubblicazione: Esiste l'obbligo della dichiarazione di mutamento della periodicità quando tale trasformazione venga deliberatamente operata dal proprietario o dall'imprenditore della pubblicazione, non nel caso in cui la pubblicazione non segua il ritmo prestabilito per cause diverse. (Dalla sentenza 9/3/1957 della 3^a Sezione della Corte di Cassazione)

Merbose illustrazioni ne L'UNITA' del 27 e del 29/I/1958. Nel N° del 18/I una didascalia gravemente irriverente del sentimento religioso.

STUPEFACENTI.-

Non è richiesto il fine di lucro del delitto di commercio clandestino o fraudolento di sostanze stupefacenti. (Dalla sentenza 7/2/1957 della Sezione I^a della Suprema Corte di Cassazione).

TEATRO.-

L'AVANTI! del 22/I pubblica che l'audace scena del bagno nel balletto della Sagan, che è stata tagliata al teatro dell'Opera di Montecarlo, è stata invece integralmente rappresentata a Parigi. Altri giornali informano però che la Direzione Generale delle Arti e delle Lettere non concede più alla spregiudicata autrice la sovvenzione promessa di due milioni e mezzo di franchi. Ciò in seguito al pronunciamento di molti critici, i quali hanno affermato essere più opportuno impiegare il pubblico denaro per incoraggiare manifestazioni veramente artistiche e con intenzioni ben più serie.

SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTANUTI

ALTA TENSIONE n°51 del 7/I/1958 è stata denunciata dal Segr.to di Rovigo alla locale Procura l'11/I/58 (comunicazione ritardata)

ALTA TENSIONE n°52 del 21/I/58 è stata denunciata alla Procura di Rovigo dal locale Segr.to il 22/I/1958.

BORGHESE n° 3 del 16/I/58 è stato segnalato alla Questura di Roma il 18/I/58.

MASCOTTE n° 1 del 15/I/58, già segnalato alla Questura di Roma il 10/I/58 (Rel.n°314), è stata denunciata alla Procura di Rovigo dal locale Segr.to il 30/I/58 e sequestrata dalla Procura di Brescia il 17/I/1958.

MASCOTTE n° 2 del 29/I/58, denunciata alla Proc. di Rovigo il 27/I/58 dal locale Segr. è stata sequestrata dalla Procura di Genova il 30/I/58 per la sola giurisdizione del Tribunale locale.

PARADE anno III° - Gennaio 1958 - è stata segnalata alla Questura di Roma il 16/I/1958.

U.S. CAMERA - Dicembre 1957 è stato segnalato alla Questura di Roma il 28/I/1958.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 3,4; Bella 3,4,5; Bolero Film 358,359,360; Confessioni 486,487,488; Confidenze 3,4; Eva 3,4; Grand Hotel 603,604,605; Granzia 883,884; Incanto 3,4; Intimità

621,622,623; Lei 3,4; Luna Park 3,4; Marie Claire 3,4; Novella 3,4; Sogno 3,4,5; Tipo 3,4; Vostre Novelle 3,4)

"La Signora Quickly" in "Ditele pure a me" di GRAZIA (884) dichiara: "io sono qualche volta indulgente con i mariti non del tutto fedeli". Nella risposta seguente afferma, sulla propria esperienza, che in certi dolori non c'è che la Fede che possa sorreggere ed esorta una mamma disperata a cercare in essa conforto e non nelle predizioni di una cartomante. LEI (3) incomincia una "storia drammatica di Hollivood" dal titolo significativo "La grande ondata degli scandali" e, sempre in tono, parla anche dello scandaloso balletto della Sagan. Argomenti più frequentemente trattati in questa quindicina; le vicende della "Norma" al Teatro dell'Opera di Roma, il Festival di S. Remo e l'attività cinematografica della Loren. Poi, al solito, matrimoni frantumati, carriere (da indossatrici a stelle) a velocità supersonica, flirts dell'Aga Khan, capricci di miliardarie, ecc. Illustrazioni poco corrette in CONFESIONI (486) CONFIDENZE (3) e MARIE CLAIRE (4). EVA (3) scrive: "occorre molto senso di autocritica per la scelta di una scollatura", ma un esemplare di scollatura "garbata" nella stessa pagina non persuade. E' da deplorare che le Confetture "Cirio" ricorrano ad inserzioni pubblicitarie come quella a pag. 5 di GRAZIA (884).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 3,4; Cinema Nuovo I23; Film d'Oggi 3; Novelle Film 526,527)

CINEMA NUOVO (I23) organo del cinematografo "di sinistra" deplora "le responsabilità del cinema nella creazione di un'atmosfera favorevole a isterismi sessuali" e... vi contribuisce illustrandola. NOVELLE FILM (526,527) è un "settimanale di racconti cinematografici", quindi con il poco di buono ed il molto di morboso della cinematografia.

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Barzellette Tascabili 2; Galandrino 3,4; Candido 3,4; Giornali dell'Allegria suppl. al I46 di Marc'Aurelio; Marc'Aurelio I; Nel Mondo della Risata I; Raccolta di Barzellette I; Super Galandrino I; Super Marc'Aurelio I; Travaso 2,3,4;)

CANDIDO fa quasi esclusivamente della critica politica, TRAVASO dell'umorismo non raramente scorrette specie nella forma; per gli altri l'umorismo non è che un pretesto per contrabbandare i soliti ingredienti morbosi, raramente originali.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 52; Borghese 3,4; Detective 3,4; Epoca 381,382; Espresso 3,4; Europeo 3,4; Gente 4,5; Mascotte 2; Mogge 3,4; Oggi 3,4,5; Le Ore 245,246; Parade I; Rotose 3,4,5; Selezione Medica I; Settimana Incom 3,4; Settimo Giorno 3,4,5; Tempo 3,4; Visto 3,4; U.S. Camera -dicembre 1957)

IL BORGHESE, che schizza veleno anticlericale ed antiremigioso quasi ad ogni pagina, scrive nel n°3 "I parroci in Italia sono circa 200 mila, le parrocchie, comprese quelle affidate ai vicari curati autonomi, superano di poco le 300 mila unità". Le parrocchie, invece, in Italia non arrivano a 25.000 ed i sacerdoti - sempre in Italia - tra regolari e diocesani sono 89.000. Un bel documento di serietà del periodico, per il quale le cifre sono evidentemente una opinione. Vedere anche la rubrica SEGNALAZIONI, ecc. Il n° 4 è fatto sulla solita falsariga. In EPOCA (381) un articolo su "Il Vescovo di Prato" di Ricciardetto; nel n° seguente (382) si ritorna sull'argomento con "Il Tribunale non è una commedia francese" di Arturo Orvieto. L'ESPRESSO continua le sue campagne a base di indiscrezioni, insinuazioni, false interpretazioni ed invenzioni per la laicizzazione del paese e lo sgretolamento dell'istituto familiare. Nel n°4, per es. prende la cantonata di scambiare per "messe premio" gli abbonati de L'Osservatore l'offerta di pagare l'abbonamento non in contanti, ma con un certo numero di intenzioni di SS Messe, la cui offerta, in verità molto modesta, corrisponde presso a poco al prezzo di abbonamento. (Se non si parlasse di ciò che non si conosce ...!) L'EUROPEO col n°3 ha cambiato il direttore: Michele Serra è sostituito da Giorgio Fatteri. IL MONDO fa il paio con L'ESPRESSO in tema di anticlericalismo. OGGI (3,4,5) continua e finisce la so-

ria di articoli sulla vita della Chiesa primitiva a Roma. Nel n°3 un discutibile titolo: "La Sagan sposa pudore". LA SETTIMANA INCOM (3) riporta il giudizio dei critici sul "balletto" spregiudicato della Sagan: "Mondanità più che arte". SETTIMO GIORNO (3) dedica ad esso un largo servizio. Altrettanto si dica di TEMPO (3), che ha pure discutibili affermazioni nella rubrica "Anima e Corpo". Invece nel n° 4 un copioso servizio sul sepolcro di S. Pietro e sull'apostolato delle suore di P. Foucaul a Hong Kong. VISTO (3) presenta un "fenomeno": Gleen Ford "uno dei rari attori di Hollywood che, sposato 15 anni fa, non abbia mai pensato al divorzio". Fra gli argomenti più largamente trattati le vicende della "Norma", la spedizione al Polo Sud, gli avvenimenti del Venezuela e gli sport invernali. Qualche sensuale illustrazione in EPOCA (382), L'ESPRESSO (4), LE ORE (245 e 246), TEMPO (3) e VISTO (4). Completamente sensuali, al solito, ALTA TENSIONE, MASCOTTE, GIRANDOLE DI STELLE E PARADE, che fu denunciata. Anche SELEZIONE MEDICA sembra aver bisogno di ricorrere ai "due pezzi" per interessare.

PELLICOLE VIETATE AI MINORI DEGLI ANNI 16 POSTERIORMENTE AL 10 GENNAIO 1958:

- 1)- CALDA (Una) NOTTE D'ESTATE
- 2)- CHANTAGE
- 3)- HOT SUMMER NIGHT
- 4)- MISTERO (II) DELLE CINQUE DITA
- 5)- MOSTRO (II) DELLA CALIFORNIA
- 6)- ORIZZONTI DI GLORIA
- 7)- PATHS OF GLORY
- 8)- STRADA (La) BLOCCATA
- 9)- THE LONG HAUL
- 10)- THREE FACES OF AVE
- 11)- O-1327 DIPARTIMENTO CRIMINALE